

Bellusco

informa

5 UN PRATO ARTIFICIALE COME VERO

15 SPECIALE SAGRA SANTA GIUSTINA

23 L'AIDO E I SUOI 35 ANNI DI ATTIVITÀ

Periodico a cura dell'Amministrazione Comunale

N° **3** | SETTEMBRE
2017





p. 03

Editoriale



p. 05

Campo in erba
sintetica



p. 08

Notizie
dall'Asilo nido



p. 12

Il Parco è...



p. 15

Sagra di
Santa Giustina



p. 23

AIDO

ANNO XI - NUMERO 3 - SETTEMBRE 2017

PERIODICO COMUNALE DI INFORMAZIONE ISTITUZIONALE (L. 150/2000)

IN COPERTINA:

"Tube" foto di Franz Till

DIRETTORE RESPONSABILE:

Roberto Invernizzi - affarigenerali@comune.bellusco.mb.it - www.comune.bellusco.mb.it
tel. 039 62083204 **Posta Certificat**@comune.bellusco@pec.regione.lombardia.it

PROGETTO GRAFICO IMPAGINAZIONE E STAMPA / RACCOLTA PUBBLICITARIA:

EDITORI - RIUNITI srl Via G. Galimberti 8/d - 24124 Bergamo - info@editori-riuniti.it
federica@editori-riuniti.it - studiografico@editori-riuniti.it - ROC 23246

ASSESSORI E CONSIGLIERI:

Mauro Colombo, Daniele Misani, Anna Ronchi, Claudia Dorigoni

HANNO COLLABORATO A QUESTO NUMERO:

Paola Altomonte, Comitato Genitori, Commissione Mensa, Cecilia Dall'asta, Parco P.A.N.E.,
Ornella Silini, Gianni Pisati, Francesca Ravasi, Silvia Baioni, Luca Bordogna, Pia Misani,
Giuseppe Misani, Alfio Nicosia

CHIUSO IN REDAZIONE: 04/08/2017

IN QUESTO NUMERO: LA CONCLUSIONE DEI LAVORI DEL CAMPO IN PRATO SINTETICO, IL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DEI PARCHI URBANI, L'ISCRIZIONE ONLINE AI SERVIZI SCOLASTICI COMUNALI E IL SERVIZIO PEDIBUS. NOTIZIE DALL'ASILO NIDO E DAL PARCO P.A.N.E. E ANCORA: IL PIOPPO, L'ASSOCIAZIONE AIDO, IL GRUPPO SHALOM, LA STORIA DI RODNEY SONCCO, GLI SCARABI DI MARCO BRAMBILLA E IL RACCONTO DEI FIORISTI LOCALI. PER FINIRE L'INSERTO SPECIALE DEDICATO ALL'ANNUALE SAGRA DI SANTA GIUSTINA CON IL PROGRAMMA DEL PALIO

Appartamenti e ville

Classe energetica A
27,00 kWh/m2a valore di progetto
(Certificato ai sensi DGRL 8745/08)



Agenzia di Bellusco, P.zza Kennedy, 11
bellusco@punto casa.net - 039/684.00.55

IL PAESE CHE VORREI

NESSUN UOMO È UN'ISOLA



ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

Il nome di John Donne non dirà nulla a molti di noi. Neppure a me che ho dovuto cercare informazioni perché in testa continuava a ronzarmi una frase. A lui, scrittore e saggista inglese vissuto a cavallo dei secoli XVI e XVII, si deve, tra l'altro, un passo in cui per primo ricordava come nessun uomo è un'isola. Questo concetto divenne una splendida poesia per mano di Thomas Merton e ispirò Hemingway con la usò come titolo per il celebre romanzo "Per chi suona la campana".

Bene, e allora? Semplicemente, nessun

uomo è isola, la libertà è un valore fondamentale ma vive nella relazione con chi ci sta vicino. L'uomo è un essere sociale, l'eccessivo personalismo ed egocentrismo che sembra invadere la nostra quotidianità vuol farci diventare isola. Ed i nuovi media, volontariamente o meno, ci spingono sempre più nella direzione sbagliata.

Nel paese che vorrei nessuno deve sentirsi un'isola: dovrebbe interessarsi per se e per tutti a quello che succede accanto a lui, dovrebbe sempre chiedersi per chi suona la campana.





LA BURIANA DI FINE LUGLIO

DURANTE L'ESTATE NON È RARO CHE IN UN ATTIMO, ALL'IMPROVVISO, SI SPALANCHINO LE CATERATTE DEL CIELO - FULMINI CHE SQUARCIANO IL CIELO, TUONI CHE FANNO TREMAR LA TERRA SOTTO I PIEDI, NUVOLONI CHE PAIONO MOSTRUOSI ARIETI NERI, E UN VENTACCIO FREDDO CHE FA PIOVERE PER ORIZZONTALE

La sera del 21 luglio il nostro territorio è stato colpito da un evento meteorologico del tutto eccezionale. Molto probabilmente si è trattato di un innesco di tromba d'aria che poi nel suo sviluppo ha colpito in maniera più decisa i Comuni di Mezzago e Sulbiate.

Durante questo tipo di eventi, più che il carico di acqua che precipita, preoccupano le raffiche di vento, che possono superare anche i 100km/h.

Sul nostro territorio il passaggio di questo intenso fenomeno ha danneggiato alcuni alberi, principalmente nella parte est del paese: in piazza Libertà e nel parcheggio di via Rimembranze si è dovuto intervenire tempestivamente - già nelle ore successive all'accaduto erano operativi sul posto la Protezione Civile e alcuni cittadini volontari - per rimuovere parti di vegetazione dal sedime stradale; In altre zone del paese il riordino è avvenuto e la messa in sicurezza sono avvenute nelle prime ore del giorno successivo.

Il nostro patrimonio arboreo gode tendenzialmente di buona salute, grazie al costante monitoraggio e alle manutenzioni che vengono effettuate periodicamente ma dopo i danni del 21 luglio abbiamo voluto chiedere un ulteriore parere alla dott.ssa Frigerio, agronoma che si occupa della gestione del nostro patrimonio verde. La specialista ci ha illustrato quali sono i rischi di questi eventi meteorologici forti in contesto urbano e quali ulteriori azioni possiamo mettere in campo per prevenire con ancora maggiore efficacia qualsiasi tipo di inconveniente.

Di seguito pubblichiamo integralmente la sua risposta firmata.

L'albero nei centri e parchi urbani vive e cresce in situazioni spesso non consone alla sua natura, sia per quanto riguarda la sua parte aerea, sia per quanto riguarda la parte ipogea. Spesso si indica un albero come pericoloso senza saper valutare le effettive criticità o, al contrario, non si valutano i reali rischi di alberi ormai compromessi. Vale il discorso generale che un albero va curato con intelligenza rispettando le caratteristiche fisiologiche e morfologiche di crescita, senza intervenire pesantemente con gli interventi di manutenzione; detto ciò non si potrà mai prevedere con certezza fino a quando un albero potrà vivere rispettando le caratteristiche di sicurezza richieste in ambiente urbano. Infatti, mentre alcuni difetti e sintomi di malattie possono essere chiaramente visibili e valutabili, in molti casi i difetti non sono riscontrabili sia visibilmente, sia con indagini strumentali. Rientrano in questa casistica la senescenza dell'albero (un albero vecchio può presentare ancora un certo vigore vegetativo, ma l'apparato radicale può essere morto in parte o totalmente), marciumi radicali, indebolimento dell'apparato radicale a seguito di scavi, chioma sbilanciata a seguito di potature sbagliate o eventi naturali, terreni poco adatti (in ambiente urbano spesso gli alberi sono radicati in terreni poco profondi, troppo compatti, aiuole troppo piccole, inquinati da inerti che obbligano gli apparati radicali a crescere in superficie, compromettendo l'ancoraggio), presenza o meno di altri alberi (alberi isolati sono esposti ad eventi meteorici in modo più vulnerabile



e violento rispetto a quelli di un bosco dove il gruppo smorza gli effetti dell'evento e le chiome si reggono a vicenda). Detto ciò, se da un lato non è possibile prevedere con certezza la sicurezza di un albero in ambiente urbano, dall'altro è chiaro che è compito di ogni cittadino ed amministrazione prendersi cura del patrimonio arboreo nel rispetto delle sue caratteristiche e necessità, senza intraprendere azioni che possano comprometterne salute e sicurezza. Dobbiamo però essere consapevoli che un ramo o un albero che cadono possono far parte del caso o della fatalità e non possiamo privarci dei loro benefici ambientali perché prendiamo in considerazione solo i potenziali pericoli che potrebbero derivarne. In quanto esseri viventi, per i fattori su esposti anche alberi ben curati possono andare incontro a cedimenti, ma è nostro dovere fornire loro le migliori condizioni di crescita e sopravvivenza in quanto, può sembrare banale, ma gli alberi non muovendosi sono soggetti a qualsiasi cambiamento dell'ambiente esterno e devono essere curati (non mantenuti), come qualsiasi altro essere vivente, in maniera adeguata e professionale.

Dott. Agr Miriam Frigerio



RIQUALIFICAZIONE PARCHI URBANI

Al via la riprogettazione del parco Trattati di Roma e dei giardini di piazza Libertà. Due importanti aree verdi all'interno del paese

Il parco Trattati di Roma (parco di via Rimembranze)

L'intento dell'Amministrazione è quello di creare uno spazio dedicato ai più piccoli: un parco a tema da realizzarsi con una buona dose di originalità e innovazione così da garantire un ambiente funzionale alle esigenze creative e ludiche dei bambini. Per raggiungere tale risultato sarà necessario un serio percorso di partecipazione al progetto: verrà convocato un tavolo di lavoro per la progettazione condivisa del parco e le caratteristiche e le modalità di tale percorso verranno comunicate e formalizzate nel mese di ottobre.

Parco di Piazza Libertà

Nell'ambito delle iniziative che hanno accompagnato il 25° anniversario della nascita dell'associazione "Amici della Parrocchia", è emersa la voglia di lasciare un segno tangibile da lasciare sul territorio, come ringraziamento per l'impegno e la collaborazione che i cittadini belluschesi in tutti questi anni hanno dimostrato sostenendo l'Associazione e contribuito nel suo operato. L'idea è di prendersi in carico uno spazio pubblico e si è scelto il parco di piazza Libertà, luogo dove negli anni Ottanta ebbe inizio la prima attività dei Volontari della Parrocchia. Il parco verrà risistemato completamente, avrà una nuova modalità di accesso e una nuova distribuzione interna dei camminamenti. Il patrimonio arboreo razionalizzato e nel contempo valorizzato valorizzato - si pensi al grande platano e alle magnolie storiche - . Il fulcro del nuovo parco sarà invece un frutteto condiviso: una grande aiuola curata e mantenuta grazie al lavoro dei volontari dove cresceranno alberi da frutta a libero usufrutto di tutti i cittadini che desidereranno goderne, simbolo dell'impegno del volontario per la sua comunità.

UN PRATO ARTIFICIALE COME VERO

DANIELE MISANI, ASSESSORE

CONCLUSO IL NUOVO CAMPO DI CALCIO IN ERBA SINTETICA LA NUOVA ILLUMINAZIONE CON TECNOLOGIA A LED

Nel mese di luglio sono terminati i lavori di sistemazione del campo di calcio, all'interno del complesso sportivo di via Adamello. È stato realizzato un nuovo manto in erba sintetica, in sostituzione della finitura in terra battuta e sabbia, non più idonea alla pratica costante dell'attività sportiva.

Contestualmente si è proceduto anche all'adeguamento dell'impianto di illuminazione, con l'installazione di nuove lampade a led di ultima generazione, per meglio illuminare e garantire un consistente abbattimento del consumo energetico.

Il completamento dei lavori va quindi a dotare il complesso sportivo intitolato a

Riccardo Colombo e in gestione all'ASD Bellusco 1947, di due campi perfettamente fruibili e moderni.

In programma con l'avvio della stagione calcistica una prima partita e un momento pubblico inaugurale.





PASSI AVANTI PER L'UNIONE

Continuano i passi avanti per l'Unione dei Comuni di Bellusco e Mezzago. Entro il mese di settembre è prevista l'approvazione del Documento Unico di Programmazione (DUP) nel quale verrà definita la tempistica per il conferimento all'Unione dei servizi che ancora sono rimasti in capo ai Comuni (sostanzialmente Servizi Sociali, Bilancio). Ma per i settori che sono già stati conferiti all'Unione, i risultati cominciano a rendersi evidenti:

- per il settore Ambiente e Territorio, nel mese di Luglio è stata attivata la "squadra del verde", che si occuperà della manutenzione del verde

pubblico per i due paesi, utilizzando personale e mezzi propri senza la necessità di ricorrere ad appalti di terzi. Un risparmio economico e – crediamo – un aumento della efficienza del servizio.

- per il settore Istruzione, a settembre verrà presentato un unico Piano di Diritto allo studio per l'istituto comprensivo di Bellusco e Mezzago. Anche in questo caso la possibilità di pensare a servizi su una scala più grande porterà senza dubbio dei benefici alla comunità scolastica di entrambi i comuni.

Come sempre, vi informeremo sui prossimi passi.

— COLLIS —
Cantina Veneta

VINI SFUSI E IN BOTTIGLIA DAI NOSTRI VIGNETI



Punto vendita di **Arcore**

Valpolicella

Cabernet Sauvignon

Merlot

Rosato (Corvina Merlot)

Chardonnay

Garganega

sfusi

Vini stagionali sfusi

Bianco Verona IGT **Crearo** (febbraio)

Bianco Verona IGT **Base frizzante** (marzo)

Rosso Veneto IGT **Refosco** (aprile)

Rosso Veneto IGT **Marzemino** (giugno)

Bianco Veneto IGT **Sauvignon** (luglio)

Rosso Verona IGT **Massimago** (settembre)

Rosso Verona IGT **Turano** (ottobre)

Rosso Veneto IGT **Ca' Torre** (dicembre)

Bere bene conviene...
grazie alla nostra **filiera corta**
e alla **vendita diretta**

via A. Casati 169 ☎ 039 6185107

www.cantinaveneta.com

apertura: lunedì 15.00 -19.30 (chiuso la mattina)
da martedì a sabato 9.30 -12.30 / 15.00 -19.30



BONUS IDRICO

Il Comune di Bellusco, in collaborazione con BrianzAcque, ha approvato con delibera di Giunta Comunale n. 61 del 27/06/2017 un bando che consente ai cittadini residenti, aventi i requisiti previsti dal bando, di fare richiesta di "BONUS IDRICO", ossia avere uno sconto sulla bolletta dei consumi dell'acqua potabile. Ogni Bonus comporterà l'assegnazione di agevolazioni economiche sull'importo della bolletta dell'acqua per un valore minimo di 50 Euro.

Che cos'è?

Il "Bonus Idrico" è un'agevolazione destinata ai cittadini a basso reddito e alle famiglie numerose o in difficoltà e permette di ottenere uno sconto sulla bolletta dei consumi dell'acqua. Ogni Comune potrà liberamente e in autonomia assegnare il "Bonus" in base al proprio regolamento di accesso ai contributi economici facendo riferimento all'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (ISEE).

Chi sono i beneficiari?

Beneficiari dello sconto sulla bolletta potranno essere sia i cittadini intestatari di utenze singole sia cittadini residenti nei condomini.

Come ottenerlo

Per conoscere il regolamento e prelevare il modulo di domanda è possibile consultare il sito internet del Comune o rivolgersi direttamente allo sportello polifunzionale. La presentazione della domanda dovrà avvenire dal 10/7/2017 al 30/09/2017 presso lo sportello polifunzionale negli orari di apertura.

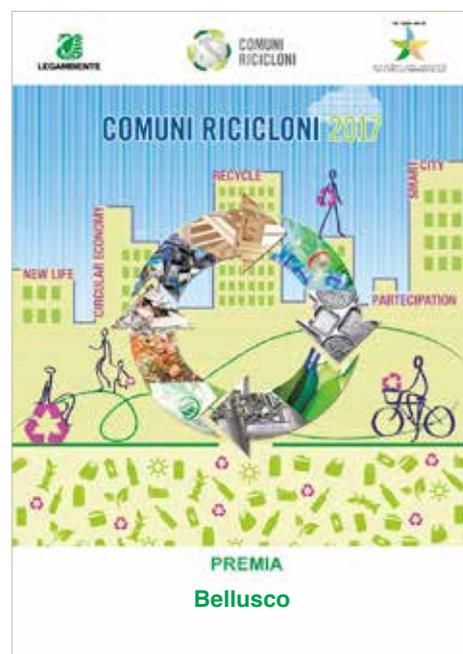


COMUNE RICICLONE, BELLUSCO ANCORA IN CIMA

IL PRIMO DEI COMUNI DELLA PROVINCIA DI MONZA,
IL 45ESIMO ASSOLUTO IN LOMBARDIA

**LEGAMBIENTE**

A conferma che la strada intrapresa è quella giusta, anche quest'anno il Comune di Bellusco si conferma ai vertici della speciale classifica redatta da Legambiente sui comuni cosiddetti "ricicloni". L'introduzione dell'ecuosacco ha permesso di migliorare notevolmente la già buona qualità della raccolta differenziata. La percentuale di raccolta differenziata è pari, infatti, all'82,9%, con una sempre minor quantità di kg di rifiuto secco prodotto, segno che l'impegno chiesto ai cittadini in questi anni sta producendo i risultati attesi. È un riconoscimento che condividiamo con tutti i cittadini, impegnati e consapevoli del fatto che una buona raccolta differenziata è la solida base sulla quale poggia il rispetto per l'ambiente.



FAI LA COSA GIUSTA!

**Contro il sacchetto selvaggio,
la campagna di CEM Ambiente sui cestini stradali**



Da un po' di tempo a questa parte, sui contenitori di rifiuti stradali sono comparsi degli adesivi rossi. È una campagna di comunicazione per contrastare la cattiva abitudine di gettare i rifiuti domestici nei contenitori stradali. È quanto ha predisposto Cem Ambiente che ha realizzato gli adesivi da attaccare ai cestini e i manifesti per l'affissione nei Comuni. L'obiettivo è di far riflettere i cittadini e di spronarli a compiere azioni corrette nel modo di differenziare e dividere i rifiuti, oltre che a rispettare le regole. La campagna riguarderà tutti i Comuni soci di Cem e testimonia la volontà di ridimensionare il fenomeno del sacchetto selvaggio, un problema non trascurabile, che incide per l'8,5% circa sul totale di rifiuti buttati nei cestini e scaricati abusivamente sul territorio. La stima dei costi dell'abbandono dei rifiuti nei cestini è pari a 100mila euro all'anno sui 59 Comuni di Cem. E, allora, fai la cosa giusta! Usa i cestini per i rifiuti solo per i piccoli rifiuti. Per quelli domestici c'è il servizio porta a porta.

NOTIZIE DALL'ASILO NIDO: UN GRANDE PROGETTO PER PICCOLI OSPITI

Attenzione particolare anche per i genitori con il controllo delle presenze

L'ambiente dell'Asilo Nido offre per tutti i bambini, anche i più piccoli, un'importante occasione di crescita; si prende cura del corpo e della mente dei bambini che lo frequentano, ma è anche un laboratorio di esperienze, prima di tutto emotive ed educative. L'ambiente, le attività e i materiali proposti sono flessibili e crescono insieme al bambino. La programmazione annuale è costituita da laboratori quotidiani, ogni giorno della settimana si svolge un'attività specifica e si realizza lungo tutto l'arco dell'anno scolastico. La programmazione per i bimbi più grandi il prossimo anno scolastico

riguarderà esperienze ludiche che avranno come tema la perce-



zione dei colori. L'obiettivo è quello di stimolare nei bambini le sfere cognitiva, sensoriale, linguistica, chiedendo anche la partecipazione delle famiglie attraverso la raccolta di materiali di vario genere, che verranno portati all'asilo nido, in modo da creare un "ponte" tra nido e casa. Dal mese di luglio al nido si sta procedendo, in forma sperimentale, al controllo sistematico delle presenze dei bambini, che verrà reso definitivo da settembre 2017.

Si tratta di un controllo incrociato sulle presenze che tuteli i bambini e le loro famiglie da eventuali dimenticanze dei propri figli in auto. I fatti di cronaca ci hanno più volte informato di come inspiegabilmente una dimenticanza possa avere conseguenze irrimediabili. L'Amministrazione comunale e l'equipe educativa hanno così deciso di rendere sistematico il controllo sulle assenze dei bambini che non vengono segnalate dai genitori, per essere al loro fianco nella cura del bambino non solo all'interno della struttura ma anche nei momenti che precedono l'ingresso all'asilo nido.

IL COMITATO GENITORI D'ISTITUTO: MODUS IN REBUS!

IL COMITATO GENITORI D'ISTITUTO BELLUSCO-MEZZAGO

CONDIVISIONE, DIBATTITO, CONFLITTO, ASCOLTO E PARTECIPAZIONE: UN GRUPPO IN CAMMINO NELLA RELAZIONE CON LA COMUNITÀ SCOLASTICA NEL SEGNO DEL CONFRONTO VERSO LA SPERIMENTAZIONE DI UNO STRUMENTO DI CAMBIAMENTO SOCIALE



Comitato Genitori

Alla fine dell'anno scolastico si tirano un po' le somme delle proposte fatte e di ciò che si è realizzato. In via più generale, noi del Comitato genitori riflettiamo sulla modalità con cui abbiamo gestito il gruppo, modo che riprende il senso di presenza e continua relazione con la comunità scolastica. Ci siamo detti che il metodo con cui entriamo in relazione dà la misura dell'importanza delle proposte che facciamo. Le parole che girano tra di noi sono partecipazione e dibattito animato, negli incontri si cerca di dare ascolto ai pensieri e alle emozioni di ciascuno nel tentativo di una soluzione condivisa.

Crediamo in decisioni fondate sull'interesse comune e la visione collettiva, cercando di superare l'idea della contrapposizione tra una minoranza e una maggioranza.

Non ci tiriamo indietro di fronte ai problemi e alle diversità, affrontandoli per quanto possibile e non soffocandoli, tentando di imparare a sostare nel conflitto per considerarlo una buona opportunità di cambiamento.

Alcuni di noi hanno partecipato alla formazione proposta dall'associazione "Un Palcoscenico per i Ragazzi" in collaborazione con il Centro Psico Pedagogico per l'Educazione e la gestione dei conflitti,

capendo l'importanza di non confondere il conflitto con la violenza e comprendendo la sua valenza pedagogica nel definire e cercare i confini della personalità nei bambini e negli adulti.

Abbiamo perciò sperimentato che il metodo insieme al contenuto può essere "un potente strumento di cambiamento sociale" (Beatrice Briggs, Guida pratica a facilitazione e metodo del consenso, TerraNuova Edizioni). Riflessione, calma e una certa lentezza: forse è una modalità meno decisionista ma sicuramente creativa ed empatica al punto giusto. Insomma, ci stiamo lavorando!

CONTROLLO DEGLI ISPETTORI DELL'ATS ALLA MENSA DI BELLUSCO: È TUTTO IN REGOLA!



COMMISSIONE MENSA

Ci sono tante cose che funzionano nel nostro paese. E anche qualcuna che non funziona, ovvio.

Noi, come membri della commissione mensa, abbiamo il compito di vigilare sul servizio di ristorazione scolastica di Bellusco.

Ci impegniamo per migliorare quello che non funziona, ma abbiamo deciso di raccontarvi sull'informatore comunale anche quel che funziona. Perché? Perché sapere di abitare in un paese dove ci sono cose belle fa bene a noi e ai piccoli cittadini di domani!

Buona lettura!

L'ATS Brianza (l'ex Asl Monza e Brianza) ha un gruppo di medici e tecnici specializzati che hanno il compito di controllare se nelle mense scolastiche tutto avviene secondo le leggi. Come fanno a controllare? Uno dei modi è fare delle vere e proprie ispezioni (tecnicamente si chiamano audit) nelle mense scolastiche e nei centri cottura a servizio delle scuole.

Dato che le scuole che devono controllare sono migliaia, le ispezioni non sono frequenti. A Bellusco ce ne era stata una cinque anni fa; e una si è svolta il 10 maggio 2017.

Due medici del "Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - servizio igiene degli alimenti e della nutrizione" si sono presentati al centro cottura e mensa di via Pascoli e per l'intera mattina hanno verificato in particolare: tutto il menu in vigore, tutto il capitolato d'appalto, tutto il sistema di rintracciabilità dei prodotti, tutte le procedure che riguardano le diete speciali con un controllo

in particolare sulle procedure per la preparazione e gestione della dieta speciale per celiaci. Hanno controllato i documenti, hanno letto da cima a fondo il menu e le diete speciali, hanno controllato il centro cottura, le attrezzature, le scorte di cibo, hanno verificato come vengono preparati e somministrati i pasti, hanno fatto domande e chiesto documentazioni al responsabile della ditta e agli operatori della mensa e del centro cottura.

Nove giorni dopo è arrivato in Comune il verbale dell'ATS. Risultato? Tutto quello che è stato analizzato è "conforme". Nella casella "conclusioni" è scritto "Nulla di rilevante da segnalare": il menu è adeguato alle linee guida nazionali e regionali, buona la gestione delle diete speciali. È molto raro che gli audit dell'ATS si concludano con "nulla di rilevante da segnalare".

Come commissione mensa ci tenevamo a farvi sapere questa notizia, anzi questa buona notizia!

ISCRIZIONI ON LINE AI SERVIZI SCOLASTICI

A partire dal **25 agosto 2017** è possibile effettuare le iscrizioni on line ai servizi scolastici comunali: mensa, trasporto, pre post scuola.

I genitori potranno compilare la domanda d'iscrizione dal sito del Comune di Bellusco, SEZIONE SERVIZI SCOLASTICI ON LINE, inserendo le proprie credenziali d'accesso. Chi non ne fosse in possesso può richiedere username e password compilando il modulo scaricabile dal sito del Comune. Il modulo va compilato a nome del pagante presente nel sistema del servizio mensa. Le credenziali di accesso ottenute negli anni precedenti, (sono le stesse richieste per visionare i versamenti della mensa scolastica e le rilevazioni presenze) sono valide anche per le iscrizioni on line ai servizi. Username e password, una volta ottenute, sono valide per le iscrizioni a più servizi e per più figli (si usano sempre le stesse credenziali di accesso).

Per l'anno scolastico 2017/18 rimarrà attiva anche la possibilità di iscrizione con i moduli cartacei scaricabili dal sito del Comune di Bellusco a partire dal **25 agosto 2017**.



IL PIOPPO

UN ALBERO PER ZONE UMIDE

CECILIA DALL'ASTA

PROSEGUE IL VIAGGIO BOTANICO ALLA SCOPERTA DELLE BELLE PIANTE DEL NOSTRO TERRITORIO

Pare strano ma anche a Bellusco possiamo trovare i pioppi, quei tipici alberi che si sviluppano su terreni umidi, freschi e profondi, vicino a fiumi e laghi, ma che possono crescere anche su terreni drenati o ghiaiosi basta che diano la possibilità alla pianta di raggiungere l'acqua con le sue radici.

Originario dell'Europa centro-meridionale e delle regioni asiatiche occidentali, il Pioppo in Italia è diffuso ovunque; fra le varietà di Pioppo sparse sul nostro territorio, quella che troviamo in **via Grigna**, all'ingresso del Parco ad ovest, vicino al parcheggio, è un Pioppo nero (*Populus nigra L.*), un albero a rapido accrescimento, ma che vive al massimo fino

a 90-100 anni. Il suo fusto è dritto, a volte colonnare (Pioppo cipressino o Italiceo) e può raggiungere i 30 metri di altezza ed avere un diametro fino ad un metro. La sua corteccia diviene più scura con il passare del tempo: da bianco-grigiastra a grigio-brunastra, dapprima liscia e successivamente screpolata o molto fessurata. Le foglie del pioppo nero sono decidue, semplici, triangolari romboidali, con picciolo lungo e margine dentellato.

I pioppi sono alberi i cui fiori maschili e quelli femminili crescono su piante diverse (alberi dioici) e

spuntano sui rami prima della comparsa delle foglie, tra febbraio e aprile. Una volta impollinati, spuntano i frutti, grappoletti verdi al cui interno si sviluppa il seme rivestito da sottilissimi peli simili al cotone, che permettono loro di venire trasportati dal vento e creare quei tappeti bianchi lanuginosi che danno così tanti disturbi ai soggetti allergici. La capacità germinativa dei semi dura da una decina di giorni a qualche settimana per cui la loro germinazione avviene solo se cadono su terreno umido in questo lasso di tempo. Si riproduce più facilmente per propagazione o talea.

Lo si coltiva per il legno che è leggero, chiaro ed elastico e i suoi usi sono molteplici: da pannelli truciolati o compensati, impiallacciati, alla produzione della carta e cellulosa; si utilizza anche per realizzare stecchi di gelato, imballaggi leggeri tipo cassette da frutta e per la fabbricazione di fiammiferi. La sua rapida crescita gli permette di essere fra le specie vegetali utilizzate per produrre biomasse per ottenere pellet da stufa e un tempo per produrre carbone. In epoche remote si lavorava il legno del pioppo anche per produrre zoccoli. Proviamo durante una passeggiata ad osservare i pioppi, in particolare quelli cipressini: se ne scopriamo uno più basso e striminzito, con una chioma poco folta, forse perché malato, è davvero probabile che ai suoi piedi e lungo il tronco ci siano grandi mazzi di pioppini o piopparelli, profumatissimi e saporitissimi, da utilizzare in cucina per le nostre ricette!

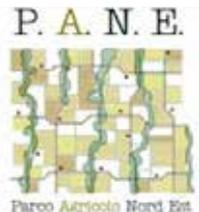


PL. 205. Populiraceae: Populus nigra L.



IL PORTALE TURISTICO DELLA SENTIERISTICA DEI PARCHI DEL VIMERCATESE

P.A.N.E.
PARCO AGRICOLO NORD EST



Tutto nasce qualche anno da una suggestione: prendete i tre parchi del vimercatese (il Rio Vallone, il Molgora e la Cavallera), disegnate gli oltre 107 km di sentieri che i parchi costantemente segnalano e tengono puliti, aggiungete un pizzico di informazioni naturalistiche e storiche dei luoghi attraversati ed ecco una serie infinita di buoni motivi per uscire di casa con gli scarponi ai piedi o con la bici e visitare i dintorni.

Ma come ottenere queste informazioni? Semplicemente cliccando all'indirizzo del nuovo portale turistico dei sentieri <https://pane.webeasygis.it> (il link è anche presente sulle homepages dei siti dei parchi).

L'obiettivo di questo strumento, chiamato in termini tecnici "Webgis", non è solo quello di fornire uno strumento semplice e intuitivo per facilitare la frequentazione dei nostri parchi, è anche e soprattutto un invito a tutti coloro che abitano nei nostri comuni a visitare quello che hanno fuori di casa.

Come dice una vecchia massima "Si



protegge ciò che si ama, si ama ciò che si conosce" e i parchi non possono esimersi dal fornire tutti gli strumenti possibili per facilitare la conoscenza del loro territorio, perché solo così i nostri concittadini potranno rendersi conto del valore dell'ambiente che hanno attorno e magari aiutarci a tutelarlo.

Il portale è uno strumento utile per i cittadini per organizzare una bella passeggiata; per i Parchi è uno strumento per

trasmettere il valore dei luoghi che sono chiamati a tutelare e per dar loro la giusta importanza.

Il webgis sarà uno strumento in costante evoluzione, molte altre informazioni verranno caricate nei mesi a seguire: verranno aggiunti sentieri di collegamento fra i tre Parchi e verso i parchi limitrofi, al fine di creare una rete di collegamento il più articolata possibile. Verranno inserite anche informazioni per una frequentazione più consapevole del territorio: da informazioni naturalistiche e culturali a informazioni più di servizio come la localizzazioni di agriturismi, fattorie didattiche o spacci di aziende agricole.

Il tutto in una cornice di sempre maggior condivisione di interessi e motivazioni fra i parchi del Vimercatese, che ha portato alla fusione fra il PLIS Rio Vallone e il PLIS del Molgora per formare il nuovo P.A.N.E. (Parco Agricolo Nord Est), che ha sede a Cavenago di Brianza.



IL PARCO È...

“UN VACCINO CHE TI FA STARE BENE”

PRO LOCO

“CAMMINATA PER BELLUSCO” DEL 28 MAGGIO: PRESENTIAMO LA FOTO PIÙ VOTATA ED ALCUNE DELLE FANTASIOSE DEFINIZIONI PRODOTTE DAI PARTECIPANTI

Tra le numerose foto ricevute per il concorso fotografico, proposto in occasione della camminata per i parchi di Bellusco alla fine di maggio, con **25 voti** (raccolti durante la “Notte Bianca”) la più apprezzata è stata la foto della Signora **Michela Misani**. La pubblichiamo volentieri in questa pagina.

Dal gioco linguistico cui hanno partecipato diversi iscritti alla passeggiata sono emerse le seguenti definizioni di parco.

Il parco è..: una **squadra** di atleti posizionati a difesa del territorio; un **piatto** di pasta profumato di fiori; un **canestro** tondeggiante che rimbalza nel verde; un **natale** meraviglioso pieno di fiori; una **riunione** di festività per tutti; un **poeta** di giochi; un **nodo** di bambini che giocano insieme; la **patria** degli alberi; una **scuderia** di bambini; un **vaccino** che ti fa stare bene (Gaia), una **guardia** che protegge i bambini che giocano (Elena); una **risorsa** per i bambini; un **appartamento** per gli uccellini... Nel **parco** si sente il **respiro** degli alberi (bimbetto anonimo).



Bellusco
coltiva cultura
UN PROGETTO TRIENNALE
PER LA VALORIZZAZIONE
DEI PARCHI CITTADINI
GLI APPUNTAMENTI PER IL 2017



ALCUNI MOMENTI DELLE INIZIATIVE
PROMOSSE QUEST'ANNO NEI PARCHI URBANI,
IN COLLABORAZIONE CON "DELLE ALI TEATRO"



A SCUOLA CON IL PEDIBUS

BUONA E SANA ABITUDINE



DA QUEST'ANNO A TUTTI BAMBINI VERRANNO CONSEGNATE LE PETTORINE IDENTIFICATIVE CON IL LOGO DEL PEDIBUS



Con l'inizio dell'anno scolastico riprende il servizio Pedibus, il servizio che accompagna i bambini a scuola della primaria.

La collaborazione con la Proloco Bellusco, che mette a disposizione i suoi volontari, permette alle bambine e ai bambini di Bellusco di raggiungere a piedi ogni mattina la struttura scolastica. Una buona abitudine, quella di camminare, che permette di arrivare a scuola già carichi, per affrontare una giornata di apprendimento.

Lungo i 5 percorsi, si alterna una trentina di volontari della Proloco, che accompa-

gnano un centinaio bambini. Li possiamo vedere ogni mattina, come lunghi serpentoni sui marciapiedi del paese, con un volontario ad aprire e uno a chiudere la fila.

Da quest'anno a tutti bambini verranno consegnate le pettorine identificative con il logo del Pedibus. Serviranno a evidenziare maggiormente il loro passaggio, garantendo maggior sicurezza.

Un grazie a tutti i volontari impegnati nel servizio Pedibus che, assieme ai nonni vigili, tutte le mattine contribuiscono a migliorare l'accesso a scuola.

SABATO 23 SETTEMBRE ALLE ORE 17.00!

in Corte dei Frati a Bellusco (in caso di pioggia al chiuso), in occasione della consegna degli attestati del corso di italiano per stranieri del CPIA di Arcore dell'anno scolastico 2016-2017, l'Amministrazione comunale propone una "merenda internazionale" per assaggiare specialità culinarie, condividere tradizioni e promuovere integrazione fra culture diverse. Verranno svolte attività ludiche, il truccabimbi, henné e altro ancora. Sarà inoltre un'occasione per informarsi in merito ai corsi di italiano previsti per quest'anno scolastico. L'invito a partecipare è rivolto a tutti, italiani e non, perché sapersi confrontare, accogliere altri nella propria comunità superando confini e pregiudizi aiuta ciascuno a sentirsi cittadini del mondo.

CITTADINANZA E PACE

DOMENICA 1 OTTOBRE 2017

si terrà l'ottava edizione di **Vuoi La Pace? Pedala!**, che prevede 7 percorsi che hanno finora coinvolto le provincie di Milano, Monza Brianza, Lodi e Pavia e un evento finale in piazza Duomo. Quest'anno il tema che caratterizza la bicicletata è quello dell'Europa e del suo ruolo rispetto alla gestione delle migrazioni e delle politiche di accoglienza e sviluppo. Ogni percorso è identificato con un colore che nel caso di Bellusco è quello giallo, pertanto per l'occasione si chiede di indossare una maglietta gialla.

Il ritrovo è in Piazza F.lli Kennedy 1, **alle ore 7.50** dove ci raggiungeranno i partecipanti dei Comuni di Sulbiate e Mezzago, poi procederemo verso Ornago, Agrate. A Vimodrone è prevista la prima tappa con piccolo ristoro poi insieme verso Milano.





SETTEMBRE TEMPO DI SAGRA

ROBERTO INVERNIZZI, SINDACO

L'IMPORTANZA DELLA TRADIZIONE
CAPACE DI RINNOVARSI, TUTTI GLI ANNI,
CON L'IMPEGNO DI TUTTI E DI CIASCUNO

Le sagre paesane, soprattutto quelle con le origini più antiche, sono lo specchio di una comunità. E contemporaneamente le arricchiscono, le aiutano a crescere, alimentano relazioni e conoscenze.

La sagra di Santa Giustina, a Bellusco, giunta ormai alla soglia dell'edizione del cinquantesimo è tutto questo ed ancora di più.

Sarebbe bellissimo poter raccontare quanto il lavoro svolto gomito a gomito, portando ognuno i propri talenti ed il proprio entusiasmo, abbia contribuito alla crescita delle relazioni, al saper fare, al passaggio di saperi e professioni. Generazioni che si incontrano e si conoscono, che si contaminano positivamente.

Forse queste storie non saranno mai scritte, ma si possono leggere guardando attentamente i carri fiorati che

sfileranno il 9 e 10 settembre per le strade cittadine.

È questo che vi chiediamo: una visita per capire, andare ad indagare con lo sguardo e interrogarsi: Poi lasciarsi meravigliare della cura, dalle tante capacità che diventano il modo di porre un fiore, di cucire un vestito. Tutto per dare un messaggio, per far riflettere su temi che sono biblici ma che vengono declinati nella attualità quotidiana.

Una visita per immergersi negli odori, per vivere i diversi appuntamenti di contorno alle sfilate dei carri biblici.

Una visita per conoscere un paese ed una comunità, il suo essere un poco speciale, il suo orgoglio che non è ostinazione ma è consapevolezza dell'importanza della tradizione capace di rinnovarsi, tutti gli anni, con l'impegno di tutti e di ciascuno.

IL SECOLO IN CARTOLINA, I 60 POSTALI DI BELLUSCO!

Dai colori seppia del tardo Ottocento alla nevicata del 1985. Una nuova pubblicazione di storia locale

«Saluti da Bellusco – Il Novecento in cartolina» (Bellavite 2017). Si intitola così il volume che riproduce 60 immagini postali di Bellusco, dalle raccolte private di alcuni collezionisti invitati all'edizione dall'Amministrazione Comunale in collaborazione con l'associazione Art-ù.

Con innamorata pazienza, costoro hanno riportato a casa dai mercati antiquari le cartoline imbucate a Bellusco nel secolo scorso, quasi fossero postini alla rovescia. Dai colori seppia del tardo Ottocento alla nevicata del 1985, già definita «storica» nella didascalia, i postali fanno dire «Mi ricordo»: restituiscono il paese al bivio tra corti rustiche e moderni edifici. Le cartoline più antiche celebrano il Castello da Corte e la parrocchiale di San Martino come identità monumentali dei Belluschesi senza mai documentare i quotidiani cortili, dove il contadino rincasa alla sera dai campi. L'edilizia residenziale degli anni Sessanta ag-

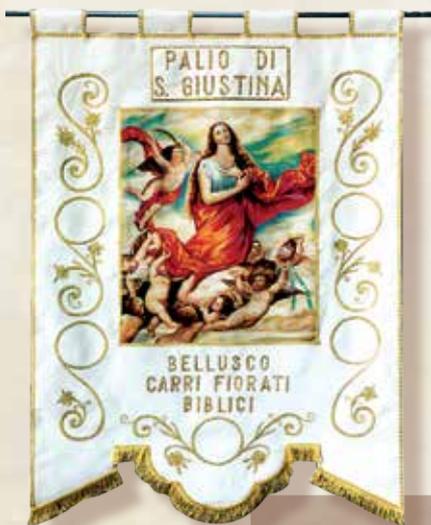
gredisce questi luoghi, proprio perché la memoria collettiva li ha lungamente estromessi. Fotografate in cartolina, specie le vie Castello e Umberto I (oggi Dante) affacciano nostalgiche insegne di bottega, davanti a cui gli abitanti posano orgogliosamente. Il paese si converte dall'agricoltura all'industria e le immagini postali ambientano questa conversione, immortalando le aziende Carozzi e Bloch. Cartoline edificanti riquadrano intanto l'urna di Santa Giustina o il cippo ai Caduti, come un amuleto contro ogni guerra.

La presentazione ufficialmente della nuova pubblicazione avverrà durante l'annuale festa di San Martino in programma nel mese di Novembre.

Mauro Colombo
Assessore



Bellusco - L'interno della Chiesa Parrocchiale e l'Urna di S. Giustina Vergine e Martire
Ed. U. Giarin, Torino, anni Cinquanta



49° PALIO DI CARRI BIBLICI FIORATI

Sagra di Santa Giustina

3-24 SETTEMBRE 2017

SPETTACOLI, DIVERTIMENTO, ARTE, CULTURA E TRADIZIONE A BELLUSCO

PROGRAMMA

DOMENICA 3

ore 20.30 - partenza da via Battisti 7
PROCESSIONE DI S. GIUSTINA
Accompagna la Banda di Cavenago Brianza
ore 21.30 - Chiesa Parrocchiale S. Martino
CONCERTO PER SANTA GIUSTINA
VIOLINO e ORGANO

VENERDÌ 8

ore 21.00 - Cortile Castello
Rassegna "L'ultima Luna d'estate" MOBY DYCK
www.teatroinvito.it

SABATO 9

ore 18.30 - Sala della Fama del castello Da Corte
IL MATRIMONIO NEL RINASCIMENTO
Le nozze di Ambrogio Da Corte e Bartolomea De Cangolis
Curiosità e aneddoti tra simboli, gesti e festeggiamenti.
Ricostruzione storica

ore 21.00 SFILATA CARRI BIBLICI FIORATI ILLUMINATI

Accompagna la sfilata
il Corpo Musicale Parrocchiale
S. Cecilia di Concorezzo.

ore 22.30 - Piazza Kennedy
ESIBIZIONE
Corpo Musicale Parrocchiale S. Cecilia di Concorezzo.
ore 21.00-23.00 - Piazza Kennedy
I RIONI IN LUCE
Spettacolo con proiezione e illuminazione dinamica
Facciata del palazzo comunale

DOMENICA 10

ore 9.00 - 12.00 Via Dante e via Bergamo
ESPOSIZIONE ARTE E COLLEZIONISMO
ore 11.15 - Parrocchia
MESSA SOLENNE
ore 16.00 - 21.00 Area Castello
BATTESIMO DELLA SELLA - Centro Ippico le Primule
ore 15.00 - piazza Kennedy
PRESENTAZIONE PUBBLICA DEI SINGOLI CARRI

ore 16.00
SFILATA CARRI BIBLICI FIORATI
Accompagna la sfilata
il Corpo Musicale S. Cecilia di Besana in Brianza

ore 21.00
**SFILATA CARRI BIBLICI FIORATI
ILLUMINATI**
Accompagnano la sfilata
il Corpo Musicale S. Cecilia di Besana in Brianza
e Brianza Parade Band di Veduggio.

ore 18.00 - Piazza Fumagalli
ESIBIZIONE
Besana PEP Band.
ore 22.15 - Piazza della Chiesa
ASSEGNAZIONE PALIO
ore 22.30 - Oratorio
ESIBIZIONE Brianza Parade Band di Veduggio
ore 22.45 - Piazza della Chiesa
SPETTACOLO PIROTECNICO

LUNEDÌ 11

ore 15.00 - 18.00 Piazza Kennedy
LA SAGRA DEI BAMBINI
Giochi e spettacoli d'animazione per bambini
ore 20.00 - Oratorio
CENA SOLIDALE

VENERDÌ 15

L' AIDO BELLUSCO FESTEGGIA IL 35° DI FONDAZIONE
ore 20.00 - Sala della Fama del castello Da Corte
Le opere de "I GIANNI" - Dipinti di Emilio e Stefano,
cartoline di legno scolpite da Giovanni
ore 21.00 - Sala Consigliare del Municipio
AIDO INCONTRA LA CITTADINANZA

SABATO 16

ore 19.30 - Oratorio - **CENA DEI RIONI**
A seguire estrazione premi della lotteria

DOMENICA 17

ore 17.00 - Partenza da Corte dei Misani
ANTICHI MESTIERI DI CORTE IN CORTE
Canti popolari e testi teatrali per far rivivere le corti.
ore 21.00 - chiesa di Camuzzago
PADRE DAVID MARIA TUROLO
Un testimone del '900 - **LETTURE, POESIE E CANTO**
Coro Popolare Città di Vimercate

DOMENICA 24

ore 10.00 - 18.00 **VILLE APERTE**
Visite guidate a Bellusco:
Castello da Corte - Borgo e Chiesa
di Santa Maria Maddalena di Camuzzago
www.villeaperte.info

DA SABATO 3 A LUNEDÌ 11 - LUNA PARK - P.ZZA LIBERTÀ

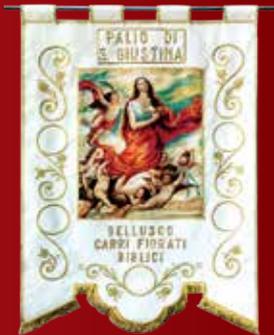
Programma completo su: www.comune.bellusco.mb.it www.paliosantagiustina.it



sagra di santagiustina



Palio di Santa Giustina edizione 2017



AMORIS LAETITIA FAMIGLIA: VIVI IN PIENEZZA L'AMORE EVANGELICO.

Per la 49ª edizione della sagra di S. Giustina, il tema ha come riferimento l'esortazione apostolica che Papa Francesco ha scritto sulle tematiche inerenti la famiglia, a conclusione di due sinodi svolti proprio per approfondire le dinamiche della vita familiare ai nostri giorni. Gli argomenti trattati spaziano dalla realtà spirituale all'amore di coppia, dalla fecondità all'educazione dei figli, fino agli aspetti più concreti che la famiglia odierna deve affrontare. Il contenuto quindi è vasto e di non facile approccio perché tocca problematiche molto delicate con particolari specifici delle culture dei diversi paesi del mondo.

L'invito del Papa è quello di valorizzare la famiglia come ambito privilegiato dove vivere in pienezza la gioia del Vangelo, nonostante le difficoltà che si possono incontrare nel mettere in pratica il messaggio evangelico. Citando le parole di Papa Francesco, «questa esortazione acquista un significato speciale in relazione all'Anno Giubilare della Misericordia vissuto nel 2016. In primo luogo perché la intendo come una proposta per le famiglie cristiane, che le stimoli a stimare i doni del matrimonio e della famiglia, e a mantenere un amore forte e pieno di valori quali la generosità, l'impegno, la fedeltà e la pazienza. In secondo luogo, perché si propone di incoraggiare tutti ed essere segni di misericordia e di vicinanza lì dove la vita familiare non si realizza perfettamente o non si svolge con pace e gioia.»

Ogni gruppo di lavoro si è focalizzato su un capitolo del testo "Amoris Laetitia" cercando poi di trovare un episodio biblico come riferimento per la rappresentazione sul carro stesso.



RIONE CASTELLO



LA TENEREZZA DI UN ABBRACCIO IL PADRE MISERICORDIOSO

“Quando era ancora lontano il padre lo vide e commosso gli corse incontro, gli si gettò al collo e lo baciò” (Lc 15, 20). Nonostante il cuore spezzato dal dolore, il padre senza interferire, aveva lasciato partire il figlio minore. Non ha mai smesso, però, di aspettare il suo ritorno e lo accoglierà con gioia, senza una parola di rimprovero.

La scena del carro è dominata da un nastro che si avvolge diventando una casa. La casa è anche una scala sulla quale troviamo il padre che continuamente osservava la strada, nell'attesa del ritorno del figlio. Prima di diventare una casa, il nastro è proprio quella strada, simbolo della libertà data dal padre al figlio: sulla strada che lo aveva allontanato dal padre, troviamo il figlio minore pronto a ritornare nel suo abbraccio. Questa casa è posata solamente su un pilastro che una famiglia è intenta a costruire, un pilastro su cui fondare la famiglia stessa.

Il corteo inizia con una coppia di sposi, seguita dai loro figli. Dietro di loro la rappresentazione di un mondo, costituito da infinite strade che possiamo liberamente percorrere nel corso della nostra vita. Alla fine, però, sappiamo che possiamo sempre tornare verso casa: lì è dove siamo accettati e amati. Questa parabola ci svela il cuore di Dio. Egli è il Padre misericordioso che ci ama oltre ogni misura, nonostante le nostre scelte sbagliate; attende il nostro ritorno quando ci allontaniamo ed è sempre pronto ad aprirci le sue braccia.



RIONE BERGAMO

ESODO CAPITOLO 2 LA NASCITA DI MOSÈ LA GRANDEZZA DELL'AMORE FECONDO

Il tema è stato scelto dal libro di Papa Francesco, "Amoris Laetitia"; si è optato per il capitolo 5, "L'amore che diventa fecondo", concentrandosi sull'amore materno e sul tema della rinuncia per dare una speranza.

Si è sviluppata la scena del cap. 2 dell'Esodo, ossia il "viaggio della speranza" del neonato Mosè, posto dalla madre come atto d'amore in una cesta ed affidato alla volontà divina attraverso il Nilo. La cesta protetta dal Signore compie una tumultuosa traversata delle acque pericolose, giungendo alla figlia del Faraone che accoglierà il bimbo come proprio figlio.

La rappresentazione sarà incentrata sulle due donne, simbolo di amore materno: la madre biologica che si separa dalla cosa più preziosa che possiede per garantirle un futuro migliore e la madre adottiva che con un gesto non scontato, accoglie l'infante come un figlio.

A dividere i gesti delle due madri sarà il corso dell'acqua, azzurra ed impetuosa, in cui giace la cesta di Mosè, protetto dall'amore e dal Signore.

Con il violento corso d'acqua si vuole indicare la sua doppia natura: da una parte l'acqua è fonte di vita, poiché senza non esisterebbero animali e piante, mentre dall'altra può essere causa di morte, mediante annegamento o distruggendo coltivazioni ed abitazioni.

Sul retro del carro verrà posto uno "scorcio" dell'importanza futura della vita del bimbo, "salvato dalle acque" (Mosè in ebraico) dall'amore materno e divino, in particolare verrà rappresentata la scena della conversione nel deserto, quando Mosè incontra Dio sotto forma di albero infuocato perpetuo, origine delle opere di liberazione del popolo israelita dalla schiavitù. Il corteo rappresenterà sotto punti di vista diversi le tematiche del carro.





RIONI SAN MARTINO E GARIBALDI



[GENESI 25-28]

LA SFIDA DI GIACOBBE

Giacobbe, figlio di Isacco e di Rebecca, ha un progetto che vuole realizzare con ogni mezzo, certo che Dio non lo lascerà solo: diventare il prosecutore di una discendenza copiosa "come la polvere della terra" (Gen. 28, 14).

Per raggiungere il suo obiettivo ha ordito contro la sua famiglia, comprando dall'affamato fratello Esaù la primogenitura per un piatto di lenticchie ed in seguito complottando con la madre per ottenere al posto del fratello la benedizione paterna.

Ecco dunque l'aspetto controverso della vicenda. Nonostante tutto Dio riconosce la legittimità del fine della sua missione inviandogli un sogno lungo la via per Carran.

"[...] Una scala poggiava sulla terra, mentre la sua cima raggiungeva il cielo; ed ecco gli angeli di Dio salivano e scendevano su di essa". Dio disse: "La terra sulla quale tu sei coricato la darò a te e alla tua discendenza" (Gen. 28, 12-13). Con queste parole Dio conferma a Jacobbe la benedizione ricevuta dal padre.

Se si persegue un obiettivo retto, occorre munirsi di una scala per poterlo raggiungere o per far sì che esso possa venirci incontro. Bisogna rischiare e mettersi in discussione, combattere le convenzioni, non demordere e sperare nel raggiungimento della terra promessa: Dio ha un progetto su ognuno di noi.

Quanto più l'obiettivo è elevato, tanto maggiore sarà il rischio di compiere scelte sbagliate di cui saremo tenuti a rendere conto.

Però, come è necessario sommare luci rosse, verdi e blu per ottenerne una bianca, così nella vita un risultato positivo può essere raggiunto attraverso imperfezioni.

Andiamo inoltre cauti nel giudicare le altre famiglie, gli individui e le loro azioni; magari stanno combattendo battaglie più grosse delle nostre, ed il giudizio di Dio potrebbe lasciarci sorpresi.



RIONI CANTONE E SAN NAZZARO

LA PECORELLA SMARRITA INTEGRARE LA FRAGILITÀ

Nell'ottavo capitolo dell'esortazione apostolica *Amoris Laetitia*, Papa Francesco scrive che "la Chiesa deve accompagnare con attenzione e premura i suoi figli più fragili, segnati dall'amore ferito e smarrito, ridonando fiducia e speranza" e paragona questo atteggiamento a quello del Buon Pastore, che nella parabola della Pecorella Smarrita (Mt 18,12-14 e Lc 15,3-7) lascia le 99 pecore nell'ovile per avventurarsi alla ricerca dell'unica che manca.

La principale preoccupazione del Buon Pastore non è quella di tenersi strette le pecore che obbediscono e rimangono nel gregge, ma di mettersi alla ricerca dell'unica che avendo abbandonato l'ovile potrebbe trovarsi in una situazione di fragilità e che molto probabilmente è sola ad affrontare fatiche e pericoli, per ricondurla alla gioia piena della Grazia Divina.

Sul carro si trovano l'ovile con persone avvolte in un telo bianco che parte dalla veste del Buon Pastore e che indica la pienezza della vita affidata a lui, e il Buon Pastore stesso che cerca di afferrare e liberare una persona imbrigliata in una maestosa rete, rappresentante ogni sorta di difficoltà materiali, psicologiche e spirituali. Sotto la rete, infatti, troviamo sabbia, sassi e lettere che simboleggiano, rispettivamente, la solitudine, le fatiche e i giudizi espressi dalle persone che molto spesso feriscono chi già vive un momento di fragilità.

Il telo bianco dell'ovile raggiunge anche il corteo, perché l'invito a comportarsi come il Buon Pastore è rivolto a tutti, attraverso gesti di attenzione, ascolto e dedizione.



RIONI DANTE E CAMUZZAGO



L'EDUCAZIONE DEI FIGLI TOBIA E LA RICERCA DEI VALORI CHE CONTANO

"La famiglia non può rinunciare ad essere luogo di sostegno, di accompagnamento, di guida, ... Ha bisogno di prospettare a che cosa voglia esporre i propri figli." (Papa Francesco - *"Amoris laetitia"*)

Cosa stiamo trasmettendo ai nostri figli? Abbiamo voluto rappresentare due esempi di educazione all'interno della famiglia, con due modelli opposti: l'uno pienamente investito da una logica moderna, consumistica, fatta di valori effimeri, di mode, di stili da seguire ad ogni costo, l'altro fatto di un'idea più tradizionale di educazione filiale che prende spunto dal libro biblico di Tobia.

Una famiglia moderna è riunita a tavola in una scena che è una denuncia della schizofrenia dell'uomo contemporaneo che non riesce più a scindere realtà e finzione, per il quale vincono i valori fasulli imposti dalle mode e dal mercato. Con un lato pubblico moralizzato fatto di associazionismo e impegno sociale... ma, come Batman, anche con un lato oscuro tutto da scoprire.

Una realtà artificiale e solitaria che lascia contenti di vivere sempre identici a se stessi, fatta di maschere dei supereroi, di social media o di quanto può essere reperito in rete a basso costo.

L'altra scena, dal libro di Tobia, narra del viaggio che questi compie spinto dal padre, dal quale torna cresciuto, con una moglie e una famiglia e con tanti frutti e benefici che ricolmano la sua vita e quella dei genitori.

Una educazione fatta di determinazione, libero arbitrio e fede, che insegnano al piccolo Tobia a diventare uomo, pronto al suo ruolo nella società e capace a sua volta di tramandare i valori appresi.

Le due rappresentazioni, su una piattaforma girevole, appariranno ora davanti ora dietro al carro, per significare che le nostre esperienze attingono tanto da un modello quanto dall'altro.

Educare significa "condurre fuori". Forse il segreto è di insegnare ai figli la curiosità di cercare e di conoscere, perché si mettano da soli in cammino. E per chi ne ha il dono, trasmettere la fede come bastone sul quale reggersi per sopportare le varie prove che la vita metterà loro inevitabilmente davanti. Nel corteo si ritrovano esempi biblici e moderni di coppie genitore-figlio che incarnano le due esperienze educative sottolineando ulteriormente il messaggio proposto.

VENERDÌ 8 ORE 21.00

Cortile Castello da Corte **INVITO A TEATRO** all'interno della rassegna "L'ultima luna d'estate"

"MOBY DYCK" Pleiadi Art Production/Campsirago Residenza

di Michele Losi, Mariasofia Alleva - regia Michele Losi



La scelta di avvicinarsi a un grande classico come Moby Dick rappresenta la sfida di affrontare il mare aperto dell'esistenza. L'adattamento drammaturgico è fedele alla trama del romanzo, scegliendo di far emergere le tensioni esistenziali dei personaggi. Si compone un Moby Dick nel quale l'alternanza tra profondità individuale e azione collettiva definisce il ritmo e la forma dello spettacolo, lasciando spazio anche a momenti ironici e comici. È il linguaggio evocativo che porta in scena il mare, grazie a un impianto scenico di forte impatto visivo esaltato da un potente soundscape teatrale. E sul pontile del Pequod, dove tutto ha inizio e fine, le partiture fisiche corali raccontano la vita quotidiana a bordo, le ripetitive e cicliche azioni che intervallano la grande attesa, la vera protagonista di questa rilettura del romanzo di Melville. **Ingresso a pagamento - www.teatroinvito.it**
Per i soli residenti di Bellusco ingresso ridotto al costo di Euro 3,00 da ritirare presso la Biblioteca Civica.

SABATO 9 ORE 18.30

Sala della Fama - Castello da Corte

IL MATRIMONIO NEL RINASCIMENTO: le nozze di Ambrogio Da Corte e Bartolomea De Cangolis

Curiosità e aneddoti tra simboli, gesti e festeggiamenti

La mostra sarà visitabile Sabato dalle ore 18.30 alle 23.00 e Domenica dalle ore 16.30 alle 21.00

Nel XV secolo, in Italia, il rito del matrimonio e le vicende che lo circondano sono estremamente fluide e variabili, con una molteplicità di simboli, segni, gesti, doni e, anche, divieti che cambiano in funzione dei contesti regionali. Nella cornice del castello di Bellusco e della Sala della Fama, la Compagnia d'arme del Carro vi farà rivivere il matrimonio di Ambrogio da Corte e Bartolomea De Cagnolis attraverso abiti, musiche e gli oggetti in uso alla fine del XV secolo.

Info: Associazione Culturale Art-U



DOMENICA 17 ORE 17.00

Partenza da Corte dei Misani

ANTICHI MESTIERI DI CORTE IN CORTE

Canti popolari e testi teatrali per far rivivere le corti rurali

Un ciclo di eventi teatrali itineranti riporta i cortili di Bellusco alla loro dimensione originaria: una narrazione intessuta di parole e musiche per rievocare frammenti di vita, tradizioni rurali, antichi mestieri e attività d'artigianato.

A cura della Filodrammatica Don Giorgio Colombo, Teatro dell'Aleph e Corale Parrocchiale Santa Giustina



DOMENICA 17 ORE 21.00

Chiesa di Santa Maria Maddalena di Camuzzago

"PADRE DAVID MARIA TUROLODO"

Un testimone del '900

LETTURE, POESIE E CANTO A cura del Coro Popolare Città di Vimercate



DOMENICA 24 Settembre dalle ore 16.30 alle 21.00

Visite guidate a Bellusco:

- Castello da Corte
- Chiesa di S. Maria Maddalena e Borgo di Camuzzago

info e prenotazioni al sito www.villeaperte.info



TRA SCARABEI MIGALI E SCOLOPENDRE

GIANNI PISATI

UNA RACCOLTA DI PICCOLE CREATURE CAPACI DI SUSCITARE
AMMIRAZIONE, STUPORE E... QUALCHE BRIVIDO

Accompagnati dallo sguardo di alcune grandi tartarughe, veniamo accolti in un locale ombreggiato. Il Signor Marco Brambilla, che lo scrivente ricorda ancora come giovanissimo allievo, ci introduce nel suo mondo straordinario. Dalla Corte delle Tegole in Bellusco, dove effettivamente ci troviamo, siamo presto proiettati in un universo speciale, sorprendente, i cui abitanti paiono usciti da una narrazione "fantasy". Eppure si tratta di esseri realissimi, concreti, che vivono quotidianamente vicino a noi. Numerose bacheche, ammonticchiate sopra un tavolo rustico, ci offrono la visione di creature di ogni tipo, forma, colore e dimensione. In primo luogo vengono i coleotteri: schiere di lucanidi dalle mandibole sviluppatissime precedono reparti di cerambici muniti di antenne incredibilmente lunghe. Seguono i distruttivi curculionidi, che tanti danni hanno procurato alle palme in Italia. Arrivano quindi i piccoli carabidi, particolarmente amati dal Nostro, che precisa di averne catturato un esemplare presso Madesimo. Ciascun contenitore vede disposti i



sui abitatori secondo criteri scientifici rigorosi, perché Marco ha sempre seguito le indicazioni ricevute da un entomologo di Seregno, conosciuto ad Erba in occasione di una fiera. La raccolta è stata avviata dal nostro hobbista all'età di circa tredici anni, allorché, sull'esempio del padre Claudio (che collezionava però serpenti), ha cominciato a procurarsi alcuni scarabei: lo affascinavano perché gli apparivano simili a dinosauri in miniatura.

Proseguiamo la ricognizione: dopo una meravigliosa rassegna di lepidotteri, delle tinte più varie, ci attraggono, lucidi e scuri, drappelli di scorpioni. Ma sono gli aracnidi, in particolare le gigantesche migali, a procurarci un vero brivido. Marco accetta di farsi fotografare con uno stupendo esemplare sul palmo della mano. Maneggia i grandi ragni con disinvoltura, li conosce bene: alcuni li ha imbalsamati proprio lui, introducendo del cotone nel loro addome dopo averlo svuotato.

Ma il Nostro non è soltanto un accorto imbalsamatore. Nella parte più buia della stanza si celano alcuni erbari che ospitano esemplari vivi. Marco è anche un paziente allevatore: nutre quotidianamente i suoi animaletti. In un contenitore trasparente è visibile una ventina di lunghi Insetti Stecco, simili a sottili rametti: sembrano tranquilli. Più lontano, in un altro erbario, si muove sulla sabbia bianca una Lucertola Deserticola.

Osserviamo con attenzione la Mantide Violino, che, muovendosi in modo ritmico ed elegante, sembra ballare



il tango. Buttiamo anche una rapida occhiata alla lunga scolopendra, più nota come centopiedi, che seduce con la sua particolare e orrida bellezza. Sotto una ragnatela bianchissima, spuntano, quasi per un involontario saluto, le grosse zampe pelose di una migale addormentata. Ci avviamo ammirati all'uscita.

“CROCEVIA”

FRANCESCA RAVASI

LO SPACCATO DI UN PERÙ TRA AUTORITARISMO E ATTENTATI TERRORISTICI, COPPIE RICCHE E PERSONAGGI UMILI, GIORNALISMO ED EROTISMO, CORRUZIONE E DESIDERIO DI GIUSTIZIA E LIBERTÀ

Sono sempre stata attratta dall'America Latina, ma non ho ancora avuto la possibilità di andarci. Per compensare ciò, ho scelto uno scrittore peruviano da recensire: Mario Vargas Llosa nato ad Arequipa.

Perù, in particolare Lima, è la città dove “Crocevia” si sviluppa. Una capitale fatta di coprifuochi, corruzione, povertà, gossip, ricchezze e scandali.

Enrique Cardenas, per gli amici Quique, è uno dei più ricchi uomini peruviani, proprietario di miniere, che conduce una vita tranquilla con la sua bella moglie Marisa. Ma l'equilibrio della coppia viene incrinato da Rolando Garro, editore di un giornale scandalistico “Destapas”, che viene in possesso di foto molto compromettenti per l'Ing. Cardenas. Cacciato malamente da Enrique dopo averlo ricattato e ignorando le direttive del Doctor, colui che ha il potere a Lima, Garro decide di pubblicare quelle immagini, scatenando una bufera. Mentre Quique cerca di trovare una via di uscita da questa situazione con l'aiuto del suo

amico e famoso avvocato Luciano, sua moglie inizia una storia con la sua carissima amica Chabela, nonché compagna di Luciano.

La situazione sembra insopportabile quando Enrique viene additato come il responsabile del brutale omicidio dell'editore, trovato sfigurato nei Barrios Altos. Ma l'accusa presto cade quando il Doctor in persona muove le sue pedine per incastrare un povero innocente del misfatto. E mentre la vita dell'Ing. Cardenas riprende la sua normalità, la giornalista Julieta, erede di “Destapas”, armata di coraggio e determinazione e con una serie di prove schiaccianti, rivela la verità non solo sulla morte di Rolando Garro ma anche sulla corruzione che dilaga nella capitale.

Tra logiche giornalistiche, erotismo, giochi di potere e vita comune, Mario Vargas Llosa ci regala uno spaccato del Perù degli anni '90 caratterizzato sì da attentati terroristici, pericolosi movimenti rivoluzionari e da un regime autoritario, ma abitato anche da gente



comune e da giornalisti che vogliono ribaltare la situazione, stanchi di vivere nella menzogna e alla mercè dei potenti. Un romanzo che ricostruisce minuziosamente la cornice dentro la quale si muovono i suoi personaggi e che, per questo, permette di respirare le loro vite e conoscere un po' meglio il Perù.

CONSIGLIATI DALLA BIBLIOTECA PER CONOSCERE MEGLIO IL PERÙ

TRE FILM

“Aguirre furore di Dio”
di Werner Herzog - 1972

“Pantaleón e le visitatrici”
di Francisco José Lombardi - 1999

“Il canto di Paloma”
di Claudia Llosa - 2008

TRE ROMANZI

J.M. Arguedas,
I fiumi profondi - 1958

M. Scorza,
Rulli di Tamburo per Rancas - 1970

M. Vargas Llosa,
La festa del caprone - 2000

TRE APPROFONDIMENTI

J.C. Mariategui,
Sette saggi sulla realtà peruviana - 1972

M.P. Bocale e P. Borghetti,
Perù, dal deserto costiero alle Ande - 2012

H.H. Mamani,
L'ultimo viaggio del Curandero - 2017

DALLA BRIANZA AL TRIONFO NELLA INCA DIVIDE LA FAVOLA DI RODNEY SONCCO

LUCA BORDOGNA

IL VENTISETTENNE PIZZAIOLO HA STRAVINTO LA COMPETIZIONE CICLISTICA PIÙ ESTREMA DEL MONDO, ATTRAVERSANDO I LUOGHI DELLA SUA INFANZIA



Rodney Soncco ha ventisette anni e da quattordici vive in Italia, giunto dal Perù. Risiede a Sulbiate ma nel nostro paese è un volto noto, perché gestisce una pizzeria insieme alla famiglia. Quest'estate ha deciso di partecipare alla prima edizione della Inca Divide, la competizione ciclistica per amatori più dura al mondo. 3500 chilometri da percorrere in un massimo di ventisei giorni, 63500 metri di dislivello, con partenza il primo luglio da Quito, Ecuador ed arrivo a Cuzco, Perù. Al via undici concorrenti provenienti da ogni dove, che hanno dovuto pensare a tutto da soli: riparazioni, trasporto del materiale, cibo e pernottamenti. L'ha ultimata in diciotto giorni e con un vantaggio di tre sul secondo classificato, un trionfo.



Cosa si prova a partecipare ad una competizione di questo genere?

Sicuramente tanta sofferenza. Il mio obiettivo era quello di tagliare il traguardo in diciotto giorni, quindi sentivo addosso una pressione parecchio forte, dovendo percorrere all'incirca duecento chilometri al giorno, con dislivelli davvero notevoli. Ho dormito pochissime ore a notte, pedalato pressoché dalle cinque del mattino alle otto di sera, ma ce l'ho fatta grazie a mesi e mesi di allenamento.

Il momento più difficile e quello più bello?

L'emozione più bella è stata senza dubbio l'arrivo a Cuzco, dove ho trovato la mia famiglia ad accogliermi, ma in generale tutta la gara mi ha trasmesso sensazioni straordinarie, perché ho avuto la possibilità di poter pedalare attraverso paesaggi incredibili, puri ed incontaminati. Altrettanti sono stati i momenti duri: per due volte, ad esempio, sono stato costretto a dormire per strada sotto

la pioggia, mentre in un'occasione ho dovuto affrontare una salita di cinquanta chilometri di autentico sterrato con fango e freddo.

Come ti sei avvicinato a questo sport?

L'Italia mi ha trasmesso la passione per il ciclismo e Bellusco in particolare, essendo un paese dove l'interesse per questo sport è molto forte. Otto anni fa la mia prima pedalata sino in Sicilia e da lì in poi non mi sono più fermato: Puglia, Croazia, Slovenia, Spagna e tante altre mete, sempre in sella alla mia biciletta.

Cosa rappresenta per te Bellusco?

Bellusco è la mia seconda casa. Mi mancano molto le piccole abitudini quotidiane (si tratterà in Perù fino ad ottobre, per aiutare la famiglia ad aprire il primo bike coffee della nazione, ndr), come ad esempio i clienti della pizzeria che, al lunedì, ti chiedono quali luoghi hai raggiunto nel week-end appena trascorso.



EMIGRARE PER... VIVERE LA PROPRIA VITA



FRANCESCA RAVASI

QUANDO LA BUSSOLA DEI NOSTRI VIAGGI RUOTA ATTORNO ALL'ISTINTO, ALLA CURIOSITÀ E ALLA VOGLIA DI NUOVI ORIZZONTI ALLORA QUESTA PUÒ DAVVERO INDIRIZZARE LA NOSTRA VIA; SIMONE HA AVUTO IL CORAGGIO DI FARLO

Negli ultimi due numeri del Bellusco Informa è stata creata la rubrica "EMIGRARE PER...". Continuando ad arricchire questa sezione dedicata ai Belluschesi che sono usciti dall'Italia, oggi vi parlo di: Simone Piccaluga.

Era il '96 quando a 19 anni, Simone parte con degli amici per una vacanza a Londra. Ma mentre i suoi compagni di esplorazioni rientrano a casa lui senti di doverci provare.

Da quell'istinto, la sua vita prese una strada ben precisa, quella dell'esplorazione, della curiosità e del vivere ogni un'opportunità.

Simone rimane nella capitale 1 anno affascinato dall'alternativa e dai contrasti londinesi, lavorando come "commis" in un locale, per poi fare la "sorpresa" di rientrare a Bellusco alla guida di un maggiolino con 15 kili in meno e un colorito giallognolo. Ma come spesso accade, dopo un'esperienza simile, il richiamo verso l'esterno si fa presto risentire, e così, vista un'inserzione per cameriere in un parco divertimenti in Florida, tenta il colloquio. Forte della padronanza della lingua e dell'esperienza lavorativa, Simone viene selezionato: "La mia vita per 15 mesi è stata come un parco giochi... solo fare la spesa era divertente. Lì ho fatto carriera in fretta. C'era un grandissimo senso di meritocrazia e se eri bravo ti responsabilizzavano subito. Gestivo la sala, prendevo ordini e distribuivo mance". Conclusa l'esperienza e sfruttando l'occasione di trovarsi nell'altro continente, Simone intraprende un viaggio: "Volevo fare lo stesso itinerario di Che Guevera". Però, Cile, Patagonia, Argen-

tina, Paraguay, Brasile... per settimane Simone gira l'America Latina, fino a che, una memoria si risveglia: "A Londra avevo incontrato persone che giravano a piedi nudi e avevano un accento strano: gli australiani". E così, seguendo la curiosità, Simone parte alla volta di Sidney: è il 2000. Si costruisce la sua rete di amici, diventa istruttore di nuoto, gira l'immensa isola, e ad un cena conosce Katherine la donna che sarebbe diventata poi sua moglie. La vita australiana procede ma la voglia di sperimentare, conoscere altro e di rendersi utili, porta la coppia a partire per il Perù nel 2006. Per 1 anno restano sulle Ande come volontari per rendere un villaggio autosufficiente. 12 mesi in cui tra lavori fisici e malesseri causati dall'altitudine, entrano in simbiosi con una comunità che patisce la povertà, l'alcoolismo e la violenza ma dalla quale imparano la fortuna e la gioia di vivere, nonostante tutto. Ed è lì che, dopo aver adottato due locali, concepiscono Elwyn. Decidono allora di ritornare in Australia dove tra difficoltà burocratiche, cambi di lavoro e città, Simone diventa architetto e papà per la seconda volta di Nina. Passa poco tempo quando si rendono

conto che l'Australia pur avendo dato loro moltissimo non è il posto dove continuare la loro esperienza come famiglia. Dopo svariate ricerche trovano il loro luogo: la Nuova Zelanda, "lì i bimbi imparano il Maori e l'Haka oltre alle materie tradizionali".

Gli chiedo del presente. Sorride: "La mia famiglia è qui a Bellusco da Maggio e rientrerà a Settembre, io invece, a 40 anni per la prima volta, ho le ferie pagate e posso rimanere solo 1 mese".

Mi confida che il desiderio di vivere nel paese più bello de mondo (riferendosi all'Italia) non lo ha mai abbandonato e che ha sempre cercato di ritornare a casa tra una meta e l'altra: "Le radici sono importanti" e ne ho la conferma quando durante "il caffè più lungo della mia vita" diversi Belluschesi si avvicinano felici di vederlo. Lo ringrazio dal profondo del cuore per l'eccezionale condivisione che mi ha regalato e che ora cerco di restituire anche a voi, pur consapevole che la sua storia meriterebbe un intero libro. Per me, fino a due ore prima era solo uno sconosciuto, ma ora è un uomo coraggioso e integro che ha sempre vissuto con la semplicità e la serenità di accettare il suo istinto e le sue passioni.



L'AIDO E I SUOI 35 ANNI DI ATTIVITÀ

PIA MISANI

QUANDO SI DICE A.I.D.O. SI DICE ASSOCIAZIONE ITALIANA
DONATORI ORGANI, TESSUTI E CELLULE

Nel 1982 a Bellusco fu aperta la sezione AIDO con l'attività dei volontari, in particolare Mario Biella il quale fu promotore delle iniziative con Gianpiera Vismara e Rodolfo Passoni, quest'ultimo ancora oggi rappresentante della sezione belluschesse nonché consigliere della sezione di Vimercate presieduta dal Commendatore Fausto Scaccabarozzi. La sezione di Bellusco ne fa parte insieme alle sezioni di Mezzago, Sulbiate, Aicurzio, Burago, Concorezzo e Usmate Velate. Ricorre quest'anno il 35° anniversario dalla fondazione della locale sezione. Una realtà preziosa e silenziosa, costante nel promuovere i valori del "donare" e da sempre impegnata, in collaborazione con l'Amministrazione Comunale, nel sensibilizzare i cittadini alla manifestazione della propria volontà di donare gli organi. Da qualche anno a questa parte, è possibile esprimere e far registrare la volontà di donare i propri organi e tessuti a scopo di trapianto presso lo Sportello Polifunzionale comunale che invia l'adesione al Distretto dell'ATS per far registrare il dato nel

Sistema Informativo Trapianti (SIT) dove sono custodite tutte le manifestazioni di volontà. Tale possibilità è aperta a tutti i cittadini di maggiore età e la richiesta può essere effettuata in qualsiasi momento in quanto non è più correlata al rinnovo del documento di identità. Ai neomaggiorenni viene inviato tutti gli anni un invito particolare che spiega il significato e come esprimere il consenso. Gli iscritti AIDO sono attualmente 502, esclusi quanti hanno espresso la volontà tramite adesione SIT. Sono invece 31 le persone i cui organi sono stati donati dopo la morte, donando vita e speranza ad altrettante persone. Durante questi 35 anni non sono mancate iniziative promosse dall'Associazione in collaborazione con le realtà del territorio e volte a far conoscere le diverse esperienze di donazione; in particolare sono state approfondite la figura e l'opera di Don Carlo Gnocchi, uno dei primi donatori di organi. Un anno prima di morire disse: "Se dovessi morire, voglio che cerchiate di dare i miei occhi a due miei ragazzi. Mi restano solo gli occhi, anche questi sono per i miei mutilatini".



**VENERDÌ 15
SETTEMBRE 2017**
L' AIDO Bellusco festeggia
il 35° di fondazione

ore 20.00

Sala della Fama del castello Da Corte

MOSTRA D'ARTE

Le opere de «I Gianni»

in mostra al Castello

Omaggio alle donne dipinti di Emilio Vecchia Milano dipinti di Stefano Cartoline di legno scolpite da Giovanni - *L'esposizione sarà visitabile nelle giornate di sabato 16 e domenica 17 dalle ore 10 alle ore 21*

ore 21.00

Sala Consigliare del Municipio

AIDO INCONTRA LA CITTADINANZA

Incontro conferenza sui temi della donazione degli organi

PERCHÉ DONARE?

Perché senza donazione non c'è il trapianto e il trapianto è oggi la più efficace e valida terapia per molte persone con gravissime malattie: spesso può essere salvavita (cuore, fegato, polmone), in altri casi migliora sensibilmente la qualità di vita (come il trapianto di rene nei pazienti in dialisi). Anche il trapianto dei tessuti è per molti pazienti la miglior cura in tante situazioni (per gli ustionati, per chi soffre di malattie valvolari, per alcune forme di cecità, per evitare amputazioni e in molte altre ancora). Donare è un atto di generosità e di solidarietà umana, che a noi non costa niente ma può contribuire a salvare la vita di molti. I risultati dei trapianti indicano che oltre il 90% dei soggetti trapiantati riprende a condurre una vita piena e attiva, sul lavoro, in famiglia, nello sport.

ASSOCIAZIONE GRUPPO SHALOM ONLUS

GIUSEPPE MISANI

GRUPPO NATO PER ORGANIZZARE EVENTI PER IL TEMPO
LIBERO DI PERSONE DIVERSAMENTE ABILI

CHI SIAMO

Di ritorno da una vacanza marina estiva organizzata da UNITALSI, un gruppo di giovani volontari decide di dar seguito alle splendide giornate passate al mare... Prende forma così a Vimercate il "Gruppo Shalom", nato per organizzare eventi per il tempo libero di persone diversamente abili residenti nella zona e dare così un minimo sollievo alle famiglie. Da quel lontano gennaio 1986, per una domenica al mese, non sono più mancate giornate felici con gite, cinema, teatri, visite a città e agriturismi, parchi di divertimento, pizzate e anche week-end insieme.

Lo scopo era ed è sempre quello di offrire esperienze possibilmente nuove e diverse dal quotidiano in un clima sereno dove, insieme all'attività di volontariato, il sorriso non deve mai mancare e la parola d'ordine è amicizia.

LA MIA PRIMA VOLTA A SHALOM

L'esperienza di un volontario

Come sei venuto a conoscenza del Gruppo Shalom?

Sono entrato in contatto con il gruppo Shalom grazie ad un amico che già collaborava da qualche anno con il gruppo, che mi ha parlato delle attività organizzate e mi ha proposto di venire a provare questo tipo di esperienza. Per me si è trattato della prima esperienza in assoluto di volontariato con persone disabili, inizialmente avevo qualche dubbio dovuto al fatto che non sapevo di preciso in



quale situazione mi sarei trovato, ma ho deciso comunque di mettermi in gioco e provare, sapendo anche che il gruppo ricercava nuovi volontari su cui contare per poter organizzare al meglio le attività.

Come sei stato accolto nel gruppo?

Mi sono sentito accolto bene in questo gruppo, con gli altri volontari si è creato da subito un buon rapporto, molto cordiale; anche una persona alla prima esperienza come me può riuscire a fare la sua parte, grazie all'aiuto dei volontari più esperti, sempre presenti e disponibili a dare una mano e a consigliare eventualmente come comportarsi nelle varie situazioni. I ragazzi disabili con cui ho avuto a che fare mi sono sembrati simpatici, e anche loro sicuramente contribuiscono a ren-

dere piacevole l'ambiente. Loro contano molto sui volontari che li accompagnano, tanto che già la prima volta (una normale domenica pomeriggio a Vimercate con qualche ora di gioco insieme e una pizza la sera) alcuni di loro chiedevano a me nuovo arrivato se ci sarei stato anche la volta successiva.

Come è andata la tua prima esperienza con il gruppo?

Dopo la prima domenica trascorsa con il gruppo a Vimercate, lo scorso mese di giugno ho avuto la possibilità di partecipare ad una iniziativa che prevedeva di accompagnare i ragazzi per un week-end sul lago di Garda, in un campeggio direttamente sul lago. Abbiamo trascorso due giorni in compagnia, in un clima di



relax e allegria, sfruttando principalmente le piscine della struttura ma approfittando anche per fare due passi insieme sul lago. Per i ragazzi un week-end di questo tipo è un appuntamento importante, perché è una delle poche possibilità che hanno di trascorrere un fine settimana diverso, in compagnia e in un luogo di vacanza. Per noi volontari è innanzitutto una possibilità concreta di dare un aiuto a queste persone, ma anche un'ottima occasione per fare gruppo e divertirci insieme con loro. Un'esperienza bellissima, sicuramente da ripetere prossimamente.

Consiglieresti di provare l'esperienza con il Gruppo Shalom?

Sì, sicuramente. Un'esperienza di volontariato con persone disabili in generale può non essere semplice, ma in questo gruppo ho trovato persone disponibili ad aiutare i nuovi arrivati a integrarsi e a svolgere al meglio il proprio compito.

Adesso aspettiamo anche te...

Associazione
"Gruppo Shalom onlus"

Via Monte Grappa 1/D
20871 Vimercate (MB)
Cell. 331 9698881

Shalom è una parola ebraica che significa pace, completezza, prosperità, ciao, arrivederci o stare bene. Può riferirsi sia a "pace" tra due entità (specialmente tra uomo e Dio o tra due nazioni), sia al benessere e alla sicurezza di un individuo o un gruppo di individui.

Prima passa da
OROCASH
INTERNATIONAL

tanto per non sbagliare

ACQUISTO E VENDITA
PREZIOSI, DIAMANTI
ARGENTO



CORNATE D'ADDA

Via Dante 10/A - Tel. 039 692132

AGRATE BRIANZA

Via Matteotti 100 - Tel. 0369 6056792

MELZO

Piazza Garibaldi 2 - Tel. 02 9551655

Serietà, trasparenza, convenienza, professionalità:
questi sono i valori che vi garantiamo.

DITELO CON UN FIORE

ALFIO NICOSIA

OGNI FIORE CHE SBOCCIA CI RICORDA CHE IL MONDO
NON È ANCORA STANCO DEI COLORI



Nella consueta rubrica dedicata ai diversi esercizi commerciali presenti nel nostro paese è la volta dei fioristi: tre attività presenti da molti anni nel nostro territorio, che vendono una merce che va ben oltre l'oggetto materiale che stringiamo tra le mani uscendo dal negozio. Qualcuno sostiene che i migliori amici delle donne

siano i diamanti, ma è altrettanto certo che niente più di un mazzo di fiori sia in grado di colpire il cuore di una donna, senza tralasciare le emozioni regalate anche a bambini, giovani, adulti e anziani. I fiori

ci accompagnano, coi loro colori e i loro profumi, nel corso della nostra vita fin da quando veniamo al mondo. Sono l'omaggio che viene portato alla neo mamma per accogliere il bambino appena nato; da quel momento ogni istante di questa nuova vita sarà accompagnato dal colore e dal profumo dei fiori. Sgamberà nei prati in mezzo a loro e ne coglierà un mazzolino da donare a chi ama, sfoglierà una margherita per sapere se il suo amore è corrisposto, festeggerà un successo scolastico, conquisterà un cuore, e ne

sarà circondato nel giorno più bello della sua vita. Ogni anno e in ogni stagione godrà della loro bellezza e, nel momento del suo ultimo viaggio, amici e parenti lo ricorderanno proprio con un fiore. Tra i commercianti, dunque, i fioristi più di altri sono tra i fortunati che vivono in mezzo ai sogni e, con pochi euro, possono vendere molto di più di una semplice mercanzia.

Il nostro viaggio tra i fioristi belluschesi comincia dallo storico negozio **FLOREAL BORDOGNA**, attività a conduzione familiare avviata nel 1960 con la vendita di frutta e verdura, alla quale nel 1977 viene aggiunto anche il commercio di fiori, piante, terra, bulbi, oggettistica. Il titolare Angelo Bordogna, appassionato di calcio, negli anni del boom economico, fu anche uno dei primi sponsor della locale squadra di calcio che in quegli anni forgiò le giovani

promesse del calcio belluschesi. La figlia Cinzia, alla quale è passata la gestione nel 1997, ricorda che l'arte floreale è in continua espansione nella ricerca delle varietà e delle sfumature di colore, così mentre una volta i fiori arrivavano da Sanremo, Pescia e Pistoia, oggi il mercato attinge quasi esclusivamente alle produzioni olandesi.

Il secondo negozio, in ordine di tempo, aperto a Bellusco nel 1985, è la **FLORICOLTURA BRIANTEA**, grossa realtà che si estende su un'ampia superficie di vendita con annessi 5 ettari di terreni, nei quali è presente una grossa fetta di produzione in proprio di fiori e piante a seconda della stagionalità. L'azienda, anch'essa avviata in modo familiare dai coniugi Arlati, è poi passata in gestione ai due figli ed è cresciuta negli anni fino





ad impiegare gli attuali 6 dipendenti. Pur avendo dimensioni maggiori rispetto agli altri due negozi, come questi ultimi vende quasi esclusivamente al dettaglio e non a commercianti o giardinieri, ed effettua tutti i servizi tipici dell'attività come matrimoni, funerali e cerimonie in genere.

La presentazione del terzo negozio è lasciata alle parole dei due fratelli Aldo e Giovanni, titolari dell'**ANGOLO DEL FIORE**, che vogliono ricordare anche i genitori, in un ponte ideale tra passato presente e futuro. "Era il 1987, quando Augusta e Sergio aprirono l'Angolo del fiore. Trent'anni sono passati da quella data e di cose ne sono successe. Quanti innamorati hanno varcato la nostra soglia...

quanti clienti sono entrati e quante storie potremmo raccontare. Quest'anno Aldo & Giovanni, festeggeranno i 30 anni di attività. Negli anni il negozio è sempre rimasto lo stesso, per mantenere l'impronta iniziale data da Augusta e Sergio. Nel frattempo era però necessario seguire i tempi e, alla tradizionale vendita floreale in negozio e ai servizi classici da cerimonia, si è affiancato anche il commercio elettronico, con risultati davvero notevoli. Oggi a distanza di 9 anni dalla prima vendita on line, possiamo dire che è stata una scelta ottima. Seguire le nuove tendenze si è rivelato vincente".

E dopo il viaggio tra colori e profumi concludiamo con un pensiero floreale di

Josè Martí, che inviti alla riflessione e che suggerisca, come solo i fiori sanno fare, un messaggio di pace.

*"Coltivo una rosa bianca
a giugno come a gennaio
per l'amico sincero
che mi tende la sua mano.
E per il crudele che mi strappa
il cuore con cui vivo,
non coltivo né cardo né ortica;
coltivo la rosa bianca".*

LETTERA DI UNA CITTADINA

In occasione della festa della libertà, per le strade è sfilata la banda con il seguito delle autorità per commemorare i tristi passati della guerra con le sue conseguenze.

La banda era formata da ragazzi giovanissimi di Bellusco e Mezzago. Questi ragazzi, sfilando con il loro maestro per le vie e suonando con impegno, bravura e serietà, hanno ridato lustro al nostro paese, riattivano un'attività importante come la banda, vanto e merito dei nostri vecchi musicisti, che per ragioni di età avevano dovuto abbandonare, senza che alcuno raccogliesse questa preziosa eredità.

Il ricordo della gloriosa banda, però, è rimasta impressa nei cuori dei Belluschesi del tempo. E ora è stata riattivata alla grande dai nostri bravissimi ragazzi! Complimenti ragazzi, è stata una gioia ascoltarvi!

Una anziana belluschese 'doc'





DOTT. PAOLO AROSIO AMBULATORIO ODONTOIATRICO

VIA DON PIETRO LUALDI, 4C
20871 RUGINELLO - VIMERCATE (MB)
TEL. 039 608 52 29

- 
- IMPRONTA DIGITALE
(senza materiali da impronta)
 - IMPLANTOLOGIA OSTEOMIRATA
CON CARICO IMMEDIATO
 - TAC IN STUDIO
 - PEDODONZIA, CONSERVATIVA,
PROTESI E IGIENISTI
 - ORTODONZIA

*In un ambiente moderno
un gruppo di professionisti è
a vostra disposizione
per risolvere i vostri problemi
odontoiatrici con le tecnologie
più moderne e innovative.*



IL DIBATTITO SULLO IUS SOLI OVVERO: BUTTARE VIA IL BAMBINO CON L'ACQUA SPORCA

Nel mese di Luglio il Parlamento ha rinviato la discussione della proposta di legge sullo ius soli. Un rinvio a data da destinarsi e dunque, visto l'approssimarsi della fine legislatura, è molto probabile che tale proposta di legge decadrà. È stato un grave errore della politica tutta. Un errore enorme. Non è questione di riconoscere diritti a qualcuno né tantomeno di essere buonisti. È una questione di civiltà, di prendersi la responsabilità di scrivere leggi che contribuiscano al progresso della comunità. Come sempre la discussione sul tema è stata assente. Al suo posto la solita violenta bagarre nella quale si sono strumentalizzate le problematiche degli immigrati, dell'insicurezza sociale, della disoccupazione giovanile. Tutte problematiche vere e che richiedono anche soluzioni urgenti da parte delle Istituzioni. Ma che NULLA hanno a che fare con il tema dello *ius soli*.

Proviamo a fare un po' di chiarezza. L'attuale legge sulla cittadinanza risale al 1992 e prevede - sostanzialmente - un'unica modalità di acquisizione chiamata *ius sanguinis*: un

bambino è italiano se almeno uno dei genitori è italiano. Un bambino nato da genitori stranieri, anche se nato in Italia, può chiedere la cittadinanza solo dopo aver compiuto 18 anni e se fino a quel momento abbia risieduto in Italia "legalmente e ininterrottamente".

La proposta di legge che doveva essere discussa al Senato prevedeva altre due modalità per ottenere la cittadinanza: lo *ius soli temperato* e lo *ius culturae*.

Con lo *ius soli temperato* avrebbero ottenuto la cittadinanza i figli nati in Italia da genitori stranieri residente legalmente in Italia da almeno 5 anni e con un permesso di soggiorno Ue di lungo periodo e risulta. Vale la pena ricordare che il permesso Ue per soggiorno di lungo periodo è rilasciato allo straniero extracomunitario in possesso di specifici requisiti tra cui un reddito non inferiore all'importo annuo dell'assegno sociale e il superamento di un test di conoscenza della lingua italiana. Lo *ius culturae* prevedeva invece che avrebbero ottenuto la cittadinanza anche i minori stranieri nati in Italia, o

entrati entro il 12esimo anno, che abbiano "frequentato regolarmente per almeno cinque anni uno o più cicli presso istituti scolastici del sistema nazionale, o percorsi di istruzione e formazione professionale triennali o quadriennali".

A noi -ripetiamo- sembrano regole di civiltà. Regole per una società che vuole progredire. Al netto delle ideologie e dei calcoli elettorali di molti politici. Il 2 Giugno del (lontano) 2013 nell'aula consiliare del nostro Comune si è svolta la cerimonia di consegna della cittadinanza onoraria ai bambini nati a Bellusco, (frequentanti la scuola primaria) e figli di genitori stranieri. È stata una grande festa, con i bambini (e le loro famiglie) contenti ma anche emozionati per un gesto simbolico che per loro - e per il loro futuro - rappresentava tanto. Sarà certamente lo stesso clima di festa che ci sarà anche quando il Parlamento Italiano si doterà di una legge sulla cittadinanza adeguata ai tempi moderni. Per ora abbiamo buttato via il bambino con l'acqua sporca.



QUEL VIAGGIO PER SALVARE IL SUD

Da troppi anni assistiamo ad ogni avvicendamento di Governo alle solite propagande: abbassamento delle tasse, incentivare lo sviluppo economico per alzare il Pil (senza pensare che l'economia la fa l'imprenditoria, non i marziani) ma soprattutto più aiuti al Mezzogiorno.

Vogliamo raccontare in questo nostro piccolo spazio, a disposizione, una piccola storia.

È una storia che risale a tanti anni fa. Era il 17 settembre 1902. L'Italia ha gli stessi problemi più o meno di adesso. Primo c'è la crisi. Crisi vera, di fame e straccioni, di disperazione e navi cariche di persone che vanno verso "Lammerica" in cerca di fortuna. Le tasse sono troppe alte e inique. Il ministro delle Finanze Leone Wollemborg prepara una riforma per il fisco. Abolizione del dazio su farina, pane e pasta. I soldi persi dall'erario sarebbero stati recuperati con imposte progressive sulla successione. Questa riforma purtroppo non si farà mai, colpita alle spalle dai parlamentari della sinistra democratica. Giolitti intanto lavora al partito della Nazione. E soprattutto c'è la questione meridionale.

Il Presidente del Consiglio è Giuseppe Zanardelli (padre del codice di procedura penale) un signore ultra settantenne che aveva combattuto nel 1849, nella sua Brescia contro gli austriaci. Lui non ha mai messo piede al Sud, forse un fugace viaggio a Napoli. I Parlamentari del Sud parlano della loro terra abbandonata, scalza, sventrata "Tu non sai, non conosci" urlano.

Il buon Giuseppe, messa la tuba, il 14 settembre parte con un treno speciale. Prima tappa Napoli.

Lo accompagnano il Ministro Nasi, i sottosegretari Mazziotti e Talamo, il segretario generale alla Presidenza del Consiglio commendatore Augusto Ciuffelli e il suo segretario particolare cavalier Pellegrini, oltre ovviamente ad un nutrito drappello di cronisti. Lungo il tragitto Zanardelli riceve l'omaggio dai vari onorevoli dei collegi, sindaci e varie autorità. Il treno passa da Ceccano, Roccasecca, Caianello, Teano, Cassino, Capua, Santa Maria Capua Vetere. Ma dove vanno? Qualcuno si chiede.

Dove finisce il Sud? L'obiettivo è il cuore della Lucania. Ogni giorno un paese, ogni giorno

una storia. In Basilicata, il nostro Giuseppe, non poteva immaginare quello che vedeva. A Logonegro il Presidente rompe il protocollo e dice al sindaco "voglio vedere tutti, anche la gente più umile". Passa tutto il giorno a confessare i disperati. La carovana riparte per Moliterno, Corleto Porticara, Stigliano, Matera, Venosa fino a Potenza e le piccole stazioni di passaggio. A Gorgoglione incontra un vecchio, con meno anni di lui, e chiede "di cosa avete bisogno" - "Eccellenza, di tutto. Ma intanto pregate per noi". Ogni tappa un brindisi. È distrutto. Quel viaggio di 13 giorni vale una vita. Zanardelli promette riforme, infrastrutture, soldi, scuole, speranza. È sincero. Ma dopo un anno, il giorno di Santo Stefano del 1903 muore. Le promesse muoiono con lui. Zanardelli è morto e l'Italia sta ancora aspettando la fine della questione meridionale.

"Questa è la storia di uno di noi" (dice una vecchia canzone di Celentano) che ha cercato di fare, toccando con mano la realtà. Oggi andrebbe imitato.

RICORDANDO GUIDO ANTONELLI

Esce "Poesie"
Kipple Officina Libreria

Guido Antonelli (1924-2017), che ha vissuto a lungo a Bellusco, non è stato solo un pittore affermato, le cui opere sono state ospitate in importanti esposizioni. Era persona di cultura e parte della sua creatività si concretizzava anche nella poesia. Per chi fosse interessato a conoscere anche questo aspetto della sua produzione artistica, segnaliamo la pubblicazione, in formato digitale, di una raccolta di sue poesie, corredata dall'introduzione di Alex Tonelli.

GUIDO ANTONELLI, "Poesie"
Kipple Officina Libreria
Collana Versi Guasti - Pag. 107
0,95€ Formato ePub e Mobi
ISBN 978-88-98953-80-6

su Kipple Officina Libreria:
<https://goo.gl/eTuAsv>

su Amazon:
<https://goo.gl/xz863T>



CPIA

Il Comune di Bellusco in collaborazione con il CPIA, Centro Provinciale per la Istruzione degli Adulti, sede di Monza del Ministero Istruzione Università e Ricerca, organizza:

CORSO DI ITALIANO PER ADULTI STRANIERI (GRATUITO)

CORSI DI LINGUA ITALIANA per stranieri:
A1 - PRE A1 - A 2 - B1

- Biblioteca Civica "Mario Rigoni Stern" - Corte dei Frati 1 - Bellusco
- Data di inizio: Lunedì 2 Ottobre

ORARI

LUNEDÌ E VENERDÌ

A1 dalle ore 09.00 alle ore 11.00
PRE A1 dalle ore 11.00 alle ore 12.30
A 2 dalle ore 09.00 alle ore 11.00
B1 dalle ore 11.00 alle ore 12.30

ISCRIZIONI

Sul sito web del C.P.I.A. all'indirizzo: <http://www.cpiamonza.gov.it/portal/>

COLLOQUIO DI INGRESSO

(per stabilire il livello di partenza)
Lunedì 25 e Venerdì 29 settembre

CORSO D'INGLESE E SPAGNOLO

CORSO D'INGLESE Liv. 1 e 3
CORSO DI SPAGNOLO Liv. 1

- Scuola secondaria 1° grado "Falcone e Borsellino" - Via Pascoli 9 - Bellusco
- Data di inizio: Lunedì 16 Ottobre

ORARI

Il LUNEDÌ dalle ore 19.00 alle ore 21.00

ISCRIZIONI

Sul sito web del C.P.I.A. all'indirizzo: <http://www.cpiamonza.gov.it/portal/>
a partire da Mercoledì 4 SETTEMBRE

TEST DI INGRESSO

solo per INGLESE LIV 3: Lunedì 2 Ottobre

COSTO € 125,00

Il corso si svolgerà con un minimo di 15 partecipanti

INFO

- Segreteria CPIA Monza
039-9752901 (ore 11:00-13:00)
- Biblioteca Civica Bellusco
039-6022118



POMPE FUNEBRI
20882 BELLUSCO (MI) - ITALY
VIA SUARDO, 18
TEL 039.623546
NOTTURNO E FESTIVO
CELL. 333.9220168 - reperibilità 24/24

IL BENESSERE PASSA DA NOI

Oltre ai servizi di Fisioterapia ed Idrokinesiterapia offre una vasta gamma di Medicina specialistica in collaborazione di affermati professionisti



**Ecografie
a prezzi agevolati**

**Nuovo servizio
di ginecologia**



Ed inoltre:

Treatments
ANTICELLULITE
tramite
Tecarterapia

Onde d'urto
FOCALIZZATE

Idrokinesi
per la cura della
FIBROMIALGIA

Riabilitazione
in acqua dopo
**INTERVENTO
AL SENO**



**Acquacità
neonatale**

**Biologo
Nutrizionista**



SE NE VUOI SAPERE DI PIÙ:



Poliambulatorio medico fisioterapico

Terapia domiciliare

PRENOTA LA TUA VALUTAZIONE GRATUITA DAL 4 AL 16 SETTEMBRE

BELLUSCO
Via Brianza, 2



AGRATE
Via G. Mazzini, 31



GESSATE
Via Aldo Moro, 31

SOLO PER OVER 65

FINO AL 30 NOVEMBRE € 16 A LEZIONE ~~€ 22~~
In fascia oraria 8.00-16.00

**Aderendo
alla promozione
entro il 30 settembre
avrà diritto
a questo prezzo
a vita**

**CON PERSONAL TRAINER
LAUREATI IN
SCIENZE MOTORIE
E FISIOTERAPIA**

**FATTURA DETRAIBILE
COME SPESA SANITARIA**



www.kinesisport.com | Tel. 039.2914770